



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'INDUSTRIA

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

09-01-00 - Direzione Generale dell'Industria

09-01-01 - Servizio Semplificazione Amministrativa per le Imprese, Coordinamento Sportelli Unici, Affari Generali

Oggetto: Affidamento diretto ex art. 1, comma 2, lett. a), d.l. n. 76/2020 (c.d. Decreto semplificazioni), convertito in l. n. 120/2020, così come modificato dall'art. 51, comma 1, lett. a), punto 2.1., d.l. 77/2021, convertito, con modificazioni, in l. n. 108/2021, per l'affidamento del servizio di verifica della corretta esecuzione e rendicontazione dei lavori di custodia, messa in sicurezza, bonifica e altre attività conseguenti relative alle concessioni minerarie in capo alla società in house regionale IGEA S.p.A. CUP E79J21016490002 - CIG 9395824F3C.

IL DIRETTORE

VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna emanato con Legge Costituzionale n. 3 del 26 febbraio 1948 e successive modifiche e le relative norme di attuazione

VISTA la Legge Regionale n. 1 del 7 gennaio 1977 recante "*Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione Sarda sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali*" e successive modifiche e integrazioni

VISTA la Legge Regionale 13 novembre 1998 n. 31, concernente "*Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli Uffici della Regione*" e s.m.i.

VISTO il Decreto dell'Assessore dell'Industria n. 136/1 del 5 marzo 2015 con il quale sono stati ridefiniti i Servizi della Direzione generale dell'Industria

VISTO il Decreto del Presidente n. 28446/154 del 24 dicembre 2019 con il quale all'Ing. Antonello Pellegrino sono conferite le funzioni di direttore del Servizio Semplificazione amministrativa per le imprese, coordinamento sportelli unici, affari generali

ATTESTATO che sottoscrittore, istruttori e siglatari del presente provvedimento non hanno dichiarato di trovarsi in conflitto di interessi, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 7, 15 e 19, comma 9, del Codice di comportamento del personale della Regione Autonoma della Sardegna

VISTA la legge regionale 2 agosto 2006, n. 11 recante "*Norme in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità della Regione Autonoma della Sardegna. Abrogazione delle leggi regionali 7 luglio 1975, n. 27, 5 maggio 1983, n. 11 e 9*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'INDUSTRIA

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

giugno 1999, n. 23” e s.m.i.;

- VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" e s.m.i.
- VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" e s.m.i.
- VISTI** il Regolamento europeo 2016/679 e la Delibera della Giunta Regionale n. 21/8 del 28.4.2018 relativi alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati;
- VISTO** il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*"
- VISTA** la L.R. del 9 marzo 2022 n. 3 - Legge di stabilità 2022 - pubblicata sul Buras n. 11 del 10.03.2022
- VISTA** la L.R. del 9 marzo 2022 n. 4 - Bilancio di previsione triennale 2022-2024 - pubblicata sul Buras n. 11 del 10.03.2022
- VISTO** il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "*Codice dei contratti pubblici*", e s. m.i. (di seguito Codice)
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, "*Regolamento di esecuzione e attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*", per quanto compatibile con la disciplina sopravvenuta ai sensi degli articoli 216 e 217 del citato Codice
- VISTA** la legge regionale 7 agosto 2007, n. 5, recante "*Procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, in attuazione della direttiva comunitaria n. 2004/18/CE del 31 marzo 2004 e disposizioni per la disciplina delle fasi del ciclo dell'appalto*" così come modificata dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 411 del 17 dicembre 2008, per quanto compatibile con la disciplina sopravvenuta;
- VISTA** la legge regionale 13 marzo 2018, n. 8 "*Nuove norme in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture*";



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'INDUSTRIA

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

- VISTO** il Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2022/2024, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 14/6 del 29.04.2022;
- VISTA** la Deliberazione n. 27/12 del 15 luglio 2014 con cui la Giunta Regionale ha disposto di approvare il bilancio 2013 della società *in house* regionale Interventi Geo Ambientali S.p.A. (di seguito IGEA) e di dare mandato all'Assessorato dell'Industria di predisporre una proposta di convenzione triennale di base riguardante le attività di custodia e mantenimento in sicurezza delle aree minerarie in capo alla società IGEA e l'affidamento a un soggetto esterno, selezionato con procedura di evidenza pubblica, incaricato della certificazione della corretta esecuzione e rendicontazione dei lavori;
- VISTA** la Deliberazione n. 2/19 del 21.01.2021 con cui la Giunta Regionale ha disposto di approvare il bilancio 2019 della società *in house* regionale IGEA;
- VISTA** la Deliberazione n. 30/18 del 29 luglio 2014 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del programma dei lavori 2014 - 2016 presentato da IGEA e ha autorizzato l'affidamento dell'incarico per i lavori di custodia e messa in sicurezza all'interno delle concessioni minerarie denominate "Enna Murta (Acquaresi)", "Funtana Raminosa", "Masua", "Monte Agruxau", "Nebida", "San Giovanni", "Sos Enattos (Lula)", oltre ai siti relativi a concessioni minori;
- VISTA** la Deliberazione n. 17/12 del 19 maggio 2022 con cui la Giunta Regionale ha confermato l'Assessorato dell'Industria quale Direzione competente a svolgere in via esclusiva per la Regione Sardegna il controllo analogo sulla società *in house* IGEA;
- VISTA** la Deliberazione n. 34/17 del 07 luglio 2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano Industriale IGEA, al fine del Concordato Preventivo di cui all'art. 161 della legge fallimentare, disponendo altresì l'uscita della società dalla liquidazione;
- VISTA** la Deliberazione n. 41/51 del 8 agosto 2018 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del programma del Piano industriale 2017-2021 presentato da IGEA e ha autorizzato l'affidamento dell'incarico per un ammontare massimo di lavori pari a circa € 177 milioni;
- VISTA** la Deliberazione n. 12/25 del 01.04.2021 con cui la Giunta Regionale ha approvato il documento "Linee Guida Piano Industriale 2020-2024" di IGEA SpA;
- CONSIDERATO** che IGEA svolge i lavori nelle seguenti aree: concessioni minerarie minori, Acquaresi-



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'INDUSTRIA

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

Enna Murtas, Funtana Raminosa, Sos Enattos (Lula), Masua, Monteponi, Monte Agruxau, Nebida, San Giovanni, Olmedo, Santu Miali, Genna Tres Montis, Seamag, aree per le quali esistono convenzioni al 50% con l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, aree gestite direttamente dall'Assessorato della Difesa dell'Ambiente;

TENUTO CONTO che l'ammontare massimo dei lavori, da verificare *ex ante* e certificare *ex post*, per il periodo intercorrente dal 01.01.2022 al 31.12.2024 è stimato in € 35 milioni all'anno;

CONSIDERATO che, per ottemperare all'esigenza di verificare la corretta esecuzione e rendicontazione dei lavori svolti da IGEA e al fine del successivo riconoscimento di quanto dovuto per la prestazione resa, con Determinazione del Direttore di Servizio n. 36701 rep. n. 640 del 12 ottobre 2018 si è avviata la procedura per l'*Affidamento dell'incarico di verifica della corretta esecuzione e rendicontazione dei lavori di custodia e messa in sicurezza relativi alle concessioni minerarie in capo alla società in house regionale IGEA SpA*, affidata con Determinazione prot. n. 46611, rep. n. 885 del 18 dicembre 2018 al Raggruppamento Temporaneo di imprese e professionisti con mandataria la società Montana SpA;

TENUTO CONTO che l'attuale convenzione avente a oggetto l'*Affidamento dell'incarico di verifica della corretta esecuzione e rendicontazione dei lavori di custodia e messa in sicurezza relativi alle concessioni minerarie in capo alla società in house regionale IGEA SpA* in corso di esecuzione con il Raggruppamento Temporaneo di imprese e professionisti avente come mandataria la società Montana SpA, si concluderà a seguito della certificazione dei lavori dell'ultimo semestre 2021 e che si rende necessario indire una nuova procedura per l'affidamento del medesimo servizio nel periodo 2022-2024;

VISTO l'art. 1, comma 2, lett. a), d.l. n. 76/2020 (c.d. Decreto semplificazioni), convertito in l. n. 120/2020, così come modificato dall'art. 51, comma 1, lett. a), punto 2.2., d.l. 77 /2021, convertito, con modificazioni, in l. n. 108/2021, che prevede che "2. *Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: [.....]a) **affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i***



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'INDUSTRIA

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermi restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione”;

RICHIAMATO

il Parere MIT n. 735 del 24.09.2020 che relativamente alle procedure previste per i contratti sotto-soglia prevede: *“Non si tratta di una disciplina facoltativa; le nuove procedure sostituiscono, infatti, [...] quelle contenute all’art. 36 del d.lgs 50/2016. Si tratta di procedure di affidamento più snelle e “semplificate”, introdotte nell’ottica di rilanciare gli investimenti e accelerare gli affidamenti pubblici. Tenendo conto di tale finalità, cui è sotteso il nuovo assetto normativo in materia di contratti pubblici, si ritiene che non sia comunque precluso il ricorso alle procedure ordinarie, in conformità ai principi di cui all’art. 30 del d.lgs 50/2016, a condizione che tale possibilità non sia utilizzata per finalità dilatorie. Gli affidamenti dovranno avvenire comunque nel rispetto dei tempi previsti dal nuovo decreto e potranno essere utilizzate le semplificazioni procedurali introdotte. In tal caso, si consiglia di dar conto di tale scelta mediante motivazione”;*

RICHIAMATA

la delibera ANAC n. 4/2022 –PREC 221/2021/L – PB, con la quale l’Autorità ha ulteriormente chiarito che *“la norma di cui all’art. 1 del decreto legge n. 76 del 2020 convertito in legge n. 120 del 2020, costituisce la consapevole scelta del legislatore di privilegiare la finalità di maggiore celerità nella definizione delle procedure ad evidenza pubblica in favore della rapidità dell’erogazione delle risorse pubbliche per sostenere l’economia in un periodo emergenziale. In questo senso l’incipit dell’art. 1 del menzionato decreto legge afferma che, senza lasciare margini di scelta alla stazione appaltante, “al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell’emergenza sanitaria globale del COVID-19, in deroga agli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2,*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'INDUSTRIA

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante Codice dei contratti pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023”;

RICHIAMATO

il parere ANAC, funzione consultiva, n. 13/2022 in cui l’Autorità precisa che *“Tali disposizioni del d.l. 76/2020 non hanno quindi carattere facoltativo per la stazione appaltante, ma nel periodo sopra indicato, le nuove procedure sostituiscono quelle previste dall’art. 36 del Codice, in quanto introdotte nell’ottica di rilanciare gli investimenti e accelerare gli affidamenti pubblici (in tal senso parere Mims n. 735 /2020). Alla luce di quanto sopra, pertanto, le disposizioni dell’art. 1 del d.l. 76/2020, conv. in l.n. 120/2020, contemplanti un regime di affidamento dei contratti pubblici sotto-soglia, derogatorio rispetto alle previsioni dell’art. 36, comma 2, del Codice, trovano applicazione per tutti gli appalti di lavori, servizi e forniture, inclusi i servizi di progettazione, per i quali la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023”.*

CONSIDERATO

che questa Pubblica Amministrazione intende avvalersi della procedura sopra descritta per garantire un affidamento indubbiamente più celere e in forma semplificata per ottenere conseguentemente una riduzione dei tempi procedurali e, quindi, anche della realizzazione del servizio oggetto di affidamento.

CONSIDERATO

che il mercato di riferimento per il servizio di verifica della corretta esecuzione e rendicontazione dei lavori di custodia, messa in sicurezza, bonifica e altre attività conseguenti relative alle concessioni minerarie in capo a una società *in house* regionale è caratterizzato da un numero molto limitato di operatori economici, in ragione della peculiarità e specificità del servizio in oggetto, all’interno della più ampia e generica categoria merceologica di riferimento, e delle particolari connotazioni del contesto territoriale, così come rilevato dalle precedenti procedure selettive dell’Amministrazione.

VISTE

le Linee guida ANAC n. 4, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti *“Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”*, approvate dal Consiglio dell’Autorità con delibera n.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'INDUSTRIA

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

1097 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018.

CONSIDERATO che, sulla base di quanto previsto al punto 3.6 delle suddette Linee guida *“Si applica il principio di rotazione degli affidamenti e degli inviti, con riferimento all'affidamento immediatamente precedente a quello di cui si tratti, nei casi in cui i due affidamenti, quello precedente e quello attuale, abbiano ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, ovvero nella stessa categoria di opere, ovvero ancora nello stesso settore di servizi. Il principio di rotazione comporta, di norma, il divieto di invito a procedure dirette all'assegnazione di un appalto, nei confronti del contraente uscente e dell'operatore economico invitato e non affidatario nel precedente affidamento”*.

CONSIDERATO che, sulla base di quanto previsto al punto 3.7 delle richiamate Linee guida *“Fermo restando quanto previsto al paragrafo 3.6, secondo periodo, il rispetto del principio di rotazione degli affidamenti e degli inviti fa sì che l'affidamento o il reinvitto al contraente uscente abbiano carattere eccezionale e richiedano un onere motivazionale più stringente. La stazione appaltante motiva tale scelta in considerazione della particolare struttura del mercato e della riscontrata effettiva assenza di alternative, tenuto altresì conto del grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte e qualità della prestazione, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti) e della competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento. La motivazione circa l'affidamento o il reinvitto al candidato invitato alla precedente procedura selettiva, e non affidatario, deve tenere conto dell'aspettativa, desunta da precedenti rapporti contrattuali o da altre ragionevoli circostanze, circa l'affidabilità dell'operatore economico e l'idoneità a fornire prestazioni coerenti con il livello economico e qualitativo atteso”*

CONSIDERATO che, in relazione alla presente procedura di affidamento, non sussistono i presupposti per derogare all'applicazione del principio di rotazione in favore dell'operatore uscente, sulla base di quanto previsto dalle Linee-guida Anac n. 4

CONSIDERATO inoltre che, per le motivazioni sopra esposte e dall'analisi delle precedenti procedure, nel caso in esame, la stazione appaltante correrebbe il rischio:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'INDUSTRIA

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

a) di non riuscire a reperire operatori economici coinvolgibili in un'eventuale indagine di mercato e/o richiesta di preventivi;

b) di una conseguente riduzione e/o limitazione, per l'Amministrazione stessa, della possibilità di rinvenire, per assenza di valide alternative, la soluzione più idonea per il proprio fabbisogno e per le proprie esigenze dal punto di vista economico e qualitativo.

RITENUTO

pertanto, ai sensi della normativa sopra richiamata, di poter procedere, secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 2, lett. a), d.l. n. 76/2020, conv. in l. n. 120/2020, modificato dall'art. 51, comma 1, lett. a, sub 2.1, d.l. 77/2021, conv. in l. n. 108/2021, all'affidamento diretto a un soggetto esterno certificatore (di seguito SEC) dei servizi di valutazione *ex ante* dei lavori e di certificazione *ex post* delle spese sostenute, al fine del successivo riconoscimento di quanto dovuto per la prestazione resa;

DATO ATTO

che le ragioni del ricorso all'affidamento diretto sono rinvenibili nella necessità di coniugare i principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza e correttezza con i principi di efficacia, economicità, tempestività e proporzionalità di cui all'art. 30 del D.Lgs. n. 50/2016, di cui i decreti semplificazione (d.l. 76/2020 e d.l. 77/2021) e le relative procedure con gli stessi disciplinate rappresentano il perfetto connubio;

VISTO

l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

CONSIDERATO

che l'importo contrattuale complessivo del servizio è pari a euro 120.000,00 e che, pertanto, sulla base di quanto disposto dall'art. 1, comma 2, lett. a), d.l. n. 76/2020 (c. d. Decreto semplificazioni), convertito in l. n. 120/2020, così come modificato dall'art. 51, comma 1, lett. a, sub 2.1, d.l. 77/2021, conv. in l. n. 108/2021, la stazione appaltante può procedere in via autonoma all'affidamento diretto del servizio senza procedimento di gara, trattandosi di un importo al di sotto della soglia di euro 139.000,00.

CONSIDERATO

che il prezzo di affidamento diretto dell'appalto in oggetto è da ritenersi congruo sulla



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'INDUSTRIA

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

base di indagini di mercato informali;

VISTO

che al finanziamento dell'appalto in parola si provvede mediante le risorse in capo al Servizio Semplificazione Amministrativa per le Imprese coordinamento Sportelli Unici, Affari Generali a valere sul capitolo di spesa SC06.0671 – C.d.R. 00.09.01.01 del bilancio regionale per gli anni 2022-2023;

RITENUTO

possibile affidare l'appalto del servizio sopra specificato all'operatore economico Università degli studi di Cagliari - Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura con sede in Via Marengo 2, 09123 Cagliari Codice Fiscale 80019600925 P.IVA 00443370929, in quanto trattasi di operatore economico che, per competenza ed esperienza dimostrata, presenta il dovuto livello di specializzazione necessaria all'effettuazione del servizio e si è dimostrato disponibile a eseguire l'appalto alle condizioni ritenute congrue dal RUP;

CONSIDERATO

il possesso da parte dell'operatore economico dei requisiti generali di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i., nonché dei requisiti speciali necessari di cui all'art. 83 della medesima norma sopra richiamata;

PRESO ATTO

della regolarità contributiva dell'operatore economico affidatario così come desumibile dal DURC allegato, numero Protocollo INPS_31821429, con scadenza il 20/10/2022;

CONSIDERATO

che, in ogni caso, restano operative le disposizioni previgenti in tema di obbligo di utilizzo degli strumenti telematici e, in particolare, l'obbligo di fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e fino alla soglia comunitaria (art. 1, comma 450, legge n. 296/2006, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 130, della legge 30 dicembre 2018 n. 145), a pena di nullità del contratto e illecito disciplinare e causa di responsabilità amministrativa, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del citato decreto legge n. 95/2012;

PRECISATO

che:

- per "mercato elettronico", si intende, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. cccc), d. lgs. 50/2016, uno strumento d'acquisto e di negoziazione che consente acquisti telematici per importi inferiori alla soglia di rilievo europeo basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via telematica;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'INDUSTRIA

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

- per “strumento telematico di negoziazione” si intende, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. dddd), d.lgs. 50/2016, uno strumento di acquisizione che richiede apertura del confronto competitivo e tra i quali rientra anche il sistema della “richiesta di offerta”;

- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 38/12 del 30 settembre 2014 recante “Acquisizioni di beni e servizi in economia di cui all'art. 125, comma 11, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163. Istituzione del mercato Elettronico della Regione Sardegna ai sensi dell'art. 328 del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207. Direttiva generale di indirizzo, della disciplina di utilizzo del mercato elettronico e della disciplina del sistema di *e-procurement*” che regola l'utilizzo del mercato elettronico della Regione Sardegna (SardegnaCat) e l'elenco degli operatori economici in esso contenuto;
- CONSIDERATO** che il ricorso al mercato elettronico consente all'Ente, per importi inferiori alla soglia comunitaria, di snellire le procedure di acquisizione di beni e servizi e ridurre i tempi e i costi di acquisto e di procedere all'approvvigionamento di beni e servizi presenti nel catalogo mediante procedura denominata “Richiesta di Offerta” (RdO);
- VERIFICATO** che, ai fini e per gli effetti dell'articolo 26 della legge n. 488/1999 e dell'articolo 1, comma 449, della legge numero 296/2006, con riferimento al servizio in oggetto necessitato, non risultano attive presso CONSIP convenzioni, come da indagini effettuate in data odierna;
- RITENUTO** che, al fine di individuare l'operatore economico, ai sensi del comma 6 dell'art. 36 del Codice, lo strumento di acquisto e negoziazione più idoneo è il Mercato Elettronico SardegnaCAT nel quale è presente la categoria merceologica denominata “*Servizi di consulenza per questioni ambientali*” Servizi AL 45 – CPV;
- VISTO** il Documento Unico di Valutazione del Rischio di Interferenza (DUVRI) standard della Regione Autonoma della Sardegna del 27 aprile 2017 nel quale si precisa che sono escluse dall'obbligo di redigere specifico DUVRI le attività, tra le altre, relative ai servizi di natura intellettuale (consulenza, direzione lavori, collaudi), anche se effettuati presso la stazione appaltante;
- RILEVATO** che l'Amministrazione contraente è la Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato Regionale dell'Industria – Direzione Generale dell'Industria – Servizio



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'INDUSTRIA

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

Semplificazione amministrativa per le imprese, coordinamento sportelli unici, affari generali, Via XXIX Novembre 1847 n. 23 – 09123 Cagliari;

CONSIDERATO che l'importo complessivo posto a base d'asta è pari a € 120.000,00 (centoventimila /00) IVA esclusa, quale corrispettivo per lo svolgimento del servizio per un ammontare di lavori pari ad un massimo di € 35 milioni all'anno, riferito alle annualità 2022 - 2024;

CONSIDERATO che si è provveduto a richiedere apposito codice identificativo CUP E79J21016490002 e CIG 9395824F3C;

VISTA la seguente documentazione di gara allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale:

1. Disciplinare;
2. Modello di documento di gara unico europeo DGUE;
3. Istruzioni per la compilazione del DGUE;
4. Modulo di accettazione delle condizioni contrattuali;
5. Patto di integrità;
6. Codice di comportamento RAS;
7. DUVRI;
8. Informativa privacy;
9. Convenzione quadro Igea - RAS;
10. Elenco aree lavori Igea;
11. Schema di contratto;
12. FACSSIMILE modello garanzia definitiva;
13. FACSIMILE modulo tracciabilità dei flussi finanziari;
14. Estratto Vademecum contabile adottato dalla Regione Autonoma della Sardegna

RITENUTO di dover approvare, in tutte le sue parti, la documentazione di cui sopra e di procedere alla relativa pubblicazione;

RITENUTO di dover provvedere in merito alla nomina del RUP nella procedura di cui trattasi, che riguarda un intervento la cui competenza è attribuita al Servizio Semplificazione amministrativa per le imprese, coordinamento sportelli unici, affari generali;

DATO ATTO di dover nominare il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) ai sensi dell'art. 31 d.lgs 50/2016 e s.m.i., e delle Linee Guida n. 3 recanti "*Nomina, ruolo e compiti*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'INDUSTRIA

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni
approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;

VERIFICATI i requisiti tecnici indicati al punto 4.2 delle citate Linee Guida n. 3 approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;

RILEVATO che nell'organico del Servizio Semplificazione amministrativa per le imprese, coordinamento sportelli unici, affari generali è presente il Dott. Gianmaria Lai, funzionario appartenente alla categoria D, che risulta in possesso del titolo di studio e della specifica competenza professionale adeguata per lo svolgimento della funzione di RUP ai sensi delle citate Linee Guida;

CONSIDERATO che l'attività svolta dal RUP non ha carattere di funzione dirigenziale e, pertanto, non implica l'esercizio di funzioni che sono riservate dalla legge in via esclusiva ai dirigenti;

DATO ATTO conseguentemente, che l'attribuzione dell'esercizio delle funzioni di RUP al funzionario Dott. Gianmaria Lai non comporta l'espletamento di atti di gestione, con le connesse responsabilità, di esclusiva prerogativa dei dirigenti;

Per le motivazioni indicate in premessa

DETERMINA

ART.1 che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART.2 di procedere ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a), d.l. n. 76/2020 (c.d. Decreto semplificazioni), convertito in l. n. 120/2020, così come modificato dall'art. 51, comma 1, lett. a, sub 2.1, d.l. 77/2021, conv. in l. n. 108/2021, all'affidamento diretto a un soggetto esterno certificatore (di seguito SEC) dei servizi di verifica della corretta esecuzione e rendicontazione dei lavori di custodia, messa in sicurezza, bonifica e altre attività conseguenti relative alle concessioni minerarie in capo alla società *in house* regionale IGEA S.p.A.

ART.3 di affidare, per le ragioni puntualmente specificate in premessa e qui approvate, il servizio di certificazione della corretta esecuzione e rendicontazione dei lavori di custodia e messa in sicurezza in parola all'operatore economico Università degli studi di Cagliari - Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura con sede in



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'INDUSTRIA

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

Via Marengo 2, 09123 Cagliari Codice Fiscale 80019600925 P.IVA 00443370929 il servizio di verifica della corretta esecuzione e rendicontazione dei lavori di custodia, messa in sicurezza, bonifica e altre attività conseguenti relative alle concessioni minerarie in capo alla società *in house* regionale IGEA S.p.A., utilizzando il sistema SardegnaCAT nella categoria merceologica AL45 denominata “*Servizi di consulenza per questioni ambientali*” – CUP E79J21016490002 - CIG 9395824F3C.

ART.4 di prendere e dare atto che l'importo contrattuale complessivo è pari ad euro 120.000,00, comprensivo degli oneri per la sicurezza, non assoggettati a ribasso, oltre IVA, nella misura di legge.

ART.5 Di precisare, in relazione al presente affidamento:

Fine del contratto: individuazione del Soggetto Esterno Certificatore (SEC) relativi alle concessioni minerarie in capo alla società *in house* regionale IGEA S.p.A. (C

Oggetto del contratto:

1. la verifica e la valutazione tecnica ex ante:
 - 1.1 dei lavori previsti nei Progetti presentati da IGEA alla RAS
 - 1.2 della coerenza degli stessi Progetti con gli obiettivi definiti dalla RAS nelle convenzioni e negli atti di indirizzo
2. il controllo e la verifica ex post:
 - 2.1 dei lavori eseguiti in esecuzione dei Progetti validati, evidenziando l'avanzamento fisico anche con riferimento ai cronoprogrammi
 - 2.2 della corretta rendicontazione degli Stati di avanzamento Lavori relativi ai Progetti validati, al fine della loro liquidazione economica.

Forma del contratto:

- scrittura privata ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D.Lgs. n. 50/2016;

Altri elementi essenziali:

- corrispettivo: 120.000,00 € (centoventimila/00);



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'INDUSTRIA

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

- durata servizio: triennio 2022-2024. Il servizio sarà garantito, in termini di supporto, entro e non oltre il 30 aprile 2025, tempo necessario per la consegna delle certificazioni dei lavori conclusi entro il 31 dicembre 2024;
- revisione prezzi: non è ammesso procedere alla revisione prezzi e non si applica il primo comma dell'art.1664 c.c.;
- modalità di scelta del contraente: affidamento diretto ai sensi dall'art. 1, comma 2, lett. a), d.l. n. 76/2020 (c.d. Decreto semplificazioni), convertito in l. n. 120 /2020, così come modificato dall'art. 51, comma 1, lett. a, sub 2.1, d.l. 77/2021, conv. in l. n. 108/2021;
- modalità di stipulazione del contratto: modalità elettronica con conseguente sottoscrizione con firma digitale;
- che non sussistono rischi da interferenza e il costo per la sicurezza è pari a zero.

ART.6

di utilizzare la piattaforma di *e-procurement* SardegnaCAT della Regione Autonoma della Sardegna per lo svolgimento della succitata procedura negoziata.

ART.7

l'impegno di spesa, il cui importo sarà pari a:

- euro 120.000,00 (centoventimila/00), oltre IVA al 22%, graverà in capo al Servizio Semplificazione Amministrativa per le Imprese, Coordinamento Sportelli Unici, Affari Generali della Direzione Generale dell'Industria CdR 00.09.01.01 a valere sul capitolo SC06.0671, missione 09, programma 02, Bilancio Regionale 2022-2024;
- euro 30,00 (trenta/00), a titolo di contributo ANAC, come previsto dalla delibera ANAC n. 830 del 21 dicembre 2021 Attuazione dell'articolo 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2021 (<https://www.anticorruzione.it/documents/91439/f1c9ca7d-ca3a-2411-c43e-14faa2362867>) L'operatore economico, per la fascia di importo alla base dell'affidamento, è esente.

ART.8

di attribuire l'esercizio delle funzioni di RUP al funzionario Dott. Gianmaria Lai.

ART.9

avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso gerarchico al Direttore



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'INDUSTRIA

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

Generale dell'Assessorato dell'Industria, entro il termine di 30 giorni o ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Sardegna entro il termine di 60 giorni dalla data della pubblicazione della gara sul portale SardegnaCAT.

ART.10

la presente determinazione è comunicata all'Assessore dell'Industria, ai sensi dell'art. 21, comma 9, L.R. 13 novembre 1998 n. 31.

Siglato da :

GIANMARIA LAI